

OROPA VERSO IL 2020

Basilica Nuova: lavori in corso e due mostre

«Oropa in cammino verso il 2020». Oggi alle 11 il Santuario di Oropa coi i suoi vertici (gli ad Paola Aglietta e don Ezio Zanotti) e la Fondazione Cassa di risparmio di Biella col suo presidente Franco Ferraris presentano i lavori di re-



stauro della Basilica superiore curati dall'architetto Emanuela Baietto che sono stati resi possibili - dopo i problemi strutturali verificatisi un paio di anni fa - grazie ad una cordata di cui fanno parte Comune, Regione, Fondazioni bancarie, Camera di commercio e Diocesi. L'operazione di valore milionario è in corso in questi mesi e dovrà essere completata per la quinta Incoronazione di Maria del prossimo anno. Alla presentazione dei lavori anche il rettore don Michele Berchi e la

soprintendente del Piemonte Manuela Salvitti. Verrà anche diffuso un video sui restauri a cura di Manuele Ceconello e saranno presentate due mostre sulle caratteristiche tecniche della Basilica Nuova (dai materiali alle strutture) e sulla sua storia: dalla prima pietra posata il 1 giugno 1885, agli anni '20 del Novecento quando era eretta per metà, alla cupola completata in epoca fascista fra il 1930 e il 1940, all'inaugurazione ben 75 anni dopo l'avvio dei lavori.

LA POLEMICA «E' un problema serio anche per la Burcina, attendo risposte»

Manutenzione, fondi inutilizzati

Il consigliere Ramella Pralungo: «Dirigenti inadempienti, l'Ente Parco valuti il danno»

Il raduno coscritti '32

I sempre attivi coscritti del 1932 organizzano il 56° raduno della Provincia di Biella per domenica 14 aprile al Circolo Italia di Biella. Il programma prevede il ritrovo alle 11,30 a Biella Vernato, parrocchia di San Biagio. alle 11,45 la santa messa di ringraziamento. Alle 12,15 tradizionale foto di gruppo per tutti i partecipanti. A seguire il pranzo al Circolo Italia con un ricco menù fatto di aperitivi, primi, secondi e dolce, oltre alle bevande.

Per le prenotazioni ci si può rivolgere alla sede del consiglio direttivo dei coscritti del 1932 in via Cottolengo 2 a Biella, oppure telefonare allo 015-8492212. I coscritti del 1932 sono tra i più attivi della provincia, e i loro raduni sono sempre molto partecipati. Per questo è importante prenotare.

L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore - che gestisce le aree protette del Piemonte nord orientale, tra cui Burcina, Bessa e Baraggia - ha discusso mercoledì scorso alcune interrogazioni del consigliere biellese Alessandro Ramella Pralungo in cui, tra l'altro, si chiedeva conto del mancato impiego di somme stanziare nel 2018 e destinate a interventi di manutenzione.

Alle questioni sollevate ha risposto il direttore dell'Ente, Benedetto Franchina, che ha tracciato un quadro dei finanziamenti destinati e utilizzati lo scorso anno per la manutenzione. La sua relazione conferma che, effettivamente, la maggior parte delle somme stanziare non risultavano ancora spese a ottobre 2018, tanto che, verso la fine dell'anno, il Consiglio di amministrazione dovette intervenire: «Nel novembre scorso - racconta Ramella Pralungo - visto che il lavoro non era stato svolto dal dirigente inca-



VERTICI Il presidente dell'Ente di gestione Adriano Fontaneto e il direttore generale Benedetto Franchina

ricato della manutenzione, il presidente ed il consiglio fecero sì che alcuni interventi particolarmente urgenti fossero portati avanti direttamente dal direttore generale. In particolare, furono avviati i lavori per il centro visite di Vermogno, per la Cava Barbera e il Castelliere di Mongrando,

per la sistemazione di strade e sentieri della Bessa, come la passerella in legno per i disabili. Ma gli altri?».

Infatti, secondo la relazione del direttore, a tutt'oggi risulta ancora inutilizzata una grossa somma: degli 85.000 euro previsti per manutenzioni varie nel

2018, ne sono stati spesi o impegnati solo 40.507. Da qui la richiesta di Ramella Pralungo di verificare se questo non abbia creato un danno erariale, oltre che un danno di immagine per l'ente stesso.

La risposta ufficiale, arrivata mercoledì scorso, non sembra aver messo la parola fine alla questione: «Lo scadenario presentato dal direttore - continua Ramella - ha mostrato inspiegabili ed ingiustificabili mancanze da parte del dirigente preposto agli interventi di manutenzione. Ma non ha dato risposte, tanto che il Presidente Adriano Fontaneto ha dovuto rinviare la questione al prossimo consiglio. Quindi, a protezione del bene pubblico che amministro, ho richiesto che sia fatta chiarezza su tutto l'iter che ha portato a questa gestione 'poco virtuosa' dei nostri investimenti: non dimentichiamo che si tratta di soldi pubblici, pagati dalle tasse dei cittadini.»

● **Simona Perolo**

Alpino biellese in Mozambico



Ci sarà anche un alpino biellese a supporto della missione piemontese che andrà ad allestire un ospedale da campo da affiancare all'ospedale locale, in Mozambico, travolto dal passaggio del violento ciclone Idai. La penna nera biellese che appartiene al gruppo di Protezione civile della sezione di Biella, è Guido Simonetti, 60 anni, che partirà nei prossimi giorni per l'Africa. Si occuperà di manutenzione all'ospedale (Foto Fighera).

A CHIAVAZZA Aveva 68 anni, sempre attiva anche dopo la pensione Oggi l'addio alla professoressa Furlan

Prematuramente e improvvisamente è venuta a mancare la professoressa Luigina Furlan, 68 anni, di Chiavazza, lasciando nel più profondo dolore familiari e amici. La sua particolare predisposizione e il suo impegno nell'insegnamento l'hanno contraddistinta per la dedizione con cui ha sempre svolto la sua professione, coinvolgendo i suoi studenti e appassionandoli allo studio, ed instaurando con i colleghi rapporti autentici di stima reciproca, nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Biella come docente di Lettere e di Storia dell'Arte.

Sempre impegnata e attiva su vari fronti: ha svolto le funzioni di Presidente nell'Associazione Europea degli insegnanti; ha creato e coordinato, come Storico dell'arte, un gruppo di creativi della figura, del suono e dell'immagine, assemblandone pure un piccolo Parnaso biellese che si chiamava Art-Cafè. La sua dipartita lascia in un profondo dolore il marito Gianni, le figlie Cora e Lara, la sorella Oriana e gli adorati nipoti Francesco, i piccoli Sebastiano, Stefano ed Elisa. Il funerale sarà celebrato oggi alle 15 sempre nella chiesa di Chiavazza.



CHIAVAZZA piange Furlan

IL LUTTO Fu tra i fondatori del Jazz Club. Aveva 89 anni

L'ultimo saluto a "Pinuccio" Barresi

Il mondo della musica biellese è in lutto per la morte di Giuseppe "Pinuccio" Barresi, storico chitarrista del Biella Jazz Club. I tanti amici si sono stretti intorno alla famiglia venerdì scorso, in Duomo, per l'ultimo addio. Pinuccio Barresi è stato tra l'altro uno dei fondatori del Jazz Club. Grande appassionato di chitarra, il musicista era il padre di Francesco, Nicoletta e dell'assessore comunale Teresa Barresi. Faceva parte di un gruppo di

amici e appassionati musicisti del genere swing, che intorno al 1966, decise di dare vita al Club in cui tanti artisti si sono esibiti ed oggi è tra i più riconosciuti a livello italiano. Pinuccio Barresi aveva 89 anni ed era apprezzato per la sua grande conoscenza della musica e la passione che metteva quando si esibiva con la sua chitarra. Lascia un grande vuoto in tutta la comunità cittadina e non solo.



IL MUSICISTA Pinuccio Barresi

PIZZERIE Dopo 50 anni "Paolo" Apicella lascia il ristorante di via Garibaldi

«La Pace»: arrivano i cinesi

«Dopo quasi 50 anni di attività, da oggi il ristorante pizzeria «La Pace» cambierà gestione». Ad annunciarlo sono Annamaria Giordano, moglie dello storico proprietario, e Luigi Apicella, fratello. Al momento non sono stati ancora resi noti i nomi dei futuri proprietari. Si sussurra che sia un gruppo cinese specializzato nella ristorazione. L'ormai ex titolare, Raffaele Apicella, meglio noto come «Paolo», appartiene alla famiglia di ristoratori che da quasi 70 anni operano in città: suo nonno Giuseppe aprì la storica prima pizzeria «Capri» in Piazza Fiume negli anni 50. Raffaele arriva a Biella nel 1968

cominciando la sua esperienza lavorativa presso la pizzeria «La Grotta Azzurra», al tempo situata in vicolo Chiasso (vicolo Porta Torino); da un anno ha accolto l'arrivo della sua pensione. Questa cessione ha creato molto dispiacere all'interno dell'intero gruppo familiare, a partire da suo fratello Luigi Apicella e della sorella Fiorina Apicella, rispettivamente proprietarie de «La Lucciola» e del «Positano». Paolo ringrazia affettuosamente «tutte le persone che in questi anni hanno riempito la sua quotidianità con tanto amore ed hanno reso «La Pace», un luogo di ritrovo e riferimento per molti cittadini».



★ ★ ★ ★ ★

AMMINISTRATIVE 2019 BIELLA

Ci sono sempre due scelte nella vita: accettare le condizioni in cui viviamo o assumersi la responsabilità di cambiarle. (Denis Whitley)

CONCORSI, SEAB, MUSEO DEL TERRITORIO, ASL BI, TEMPIO, TORIO

Giovanni RINALDI
Sindaco